

Nielsen

liberale stesso aveva elaborato una proposta di risoluzione breve e concreta, con precise istruzioni su come creare posti di lavoro concreti. Ma ancora una volta abbiamo purtroppo dovuto sperimentare come i due maggiori gruppi politici sono totalmente disinteressati quando si tratti di punti di vista diversi dai loro. Il risultato del loro testo comune è una lunga e insignificante serie di passi privi di qualsivoglia concreta proposta intesa a risolvere il problema della disoccupazione. Era quindi chiaro come per noi non fosse possibile approvare questo testo comune dato che iterazioni e belle parole non risolvono la situazione e non creano un solo posto di lavoro. Sono convinto che una maggiore occupazione è possibile ottenerla tramite un potenziamento della competitività delle imprese. Sono in primo luogo le piccole e medie imprese a dover essere il *primus motor*. La proposta estremamente concreta del nostro testo prevede un adattamento delle norme IVA dell'Unione europea affinché gli Stati membri siano in grado di ridurre l'IVA al 5% per le prestazioni di servizi foriere di occupazione fornite a consumatori privati. La cosa è fattibile in quanto si tratterebbe di prestazioni che non vanno al di là delle frontiere. Da una lettura più attenta del Libro bianco emerge inoltre che anch'esso contiene alcune di queste idee. Mi rincresce profondamente che non si tenga semplicemente conto di una proposta concreta di lotta contro la disoccupazione per la creazione di nuovi posti di lavoro. Mi asterrò quindi dalla votazione.

Oomen-Ruijten (PPE). — (NL) Se si devono comunque aspettare i colleghi, vorrei chiedere un attimo di attenzione per un fatto personale. Presidente, dal momento che non so ancora a memoria il nuovo Regolamento, poco fa non sono stata in grado di citare l'articolo specifico ma, Presidente, lei non ha chiesto a nessuno dei colleghi che mi hanno preceduto di citare l'articolo, e questo io lo trovo ingiustificato.

In secondo luogo, Presidente, vorrei farle presente che lei è stato alquanto ingiusto con il collega Bourlanges. Perché, Presidente? Perché il collega Bourlanges, in quanto relatore, ha chiesto la parola e, in quanto tale, non ci sono limiti di tempo. Presidente, lei gli ha tolto la parola dopo due minuti, e questo non è giusto. Per fatto personale egli disponeva di due minuti e, in quanto relatore, non aveva limiti di tempo. Le chiedo pertanto di concedere all'onorevole Bourlanges di fare la sua dichiarazione per fatto personale, una dichiarazione cioè di due minuti.

Presidente. — Onorevole Oomen-Ruijten, dal momento che lei è così propensa a saltar su ad ogni piè sospinto e a sollevare delle osservazioni, vorrei

suggerirle di leggere il Regolamento. Potrebbe leggermi che il tempo attribuito per fatto personale è di un minuto e che il relatore, durante le dichiarazioni di voto, non ha nessun trattamento preferenziale. Non c'è un tempo di parola specifico per il relatore durante le dichiarazioni di voto.

Langer (V). — Signor Presidente, a nome del gruppo dei verdi, interverrò soltanto su temi di politica estera. In questa settimana, abbiamo registrato tre eventi notevoli a riprova dell'importanza di quanto voteremo. Abbiamo accolto qui il Presidente Arafat che, però, ci ha detto che, finora, i palestinesi, al di là delle promesse, non hanno ricevuto alcun aiuto concreto. Abbiamo inoltre invitato rappresentanti del Parlamento della Bosnia-Erzegovina, ma non siamo stati in grado di farli uscire da Sarajevo. Abbiamo infine conferito il Premio Sacharov alla redazione di Oslobodenje e ora cosa facciamo? voteremo una risoluzione in cui sostanzialmente si sostiene il Consiglio, cioè voteremo, in pratica, per la divisione della Bosnia-Erzegovina e di Sarajevo, dopo esserci commossi su Oslobodenje.

Di fronte a questo, mi sembra che la politica estera sia in qualche modo segnata dall'impotenza, dall'ipocrisia e dalle vane promesse che spesso ci caratterizzano. Noi, di fatto, sosteniamo il Consiglio e facciamo finta che il piano Balladur sia una gran cosa, quando, su punti più delicati, cioè la Macedonia e il Cossovo, non si dice niente né ci impegniamo più di tanto.

Questa è la ragione per cui il nostro gruppo, pur avendo contribuito perché questa risoluzione vedesse la luce, alla fine non potrà che astenersi, soprattutto perché è veramente scandaloso che, in questa tornata, si sia stati privati della presenza tra noi dei colleghi della Bosnia-Erzegovina. Abbiamo quindi accettato un *Diktat* di guerra e ci siamo lavati la coscienza con un premio, senza poi trarre alcuna altra conseguenza, se non qualche applauso e qualche momento di commozione.

Oomen-Ruijten (PPE). — (NL) Presidente, per la seconda volta devo constatare che lei fornisce all'Assemblea delle informazioni sbagliate. Perché? Per fatto personale, Presidente, si può intervenire per non oltre due minuti, e lei dice all'Assemblea che il tempo previsto è di un minuto. Rilegga un attimo il Regolamento all'articolo 108.

Presidente. — Onorevole Oomen-Ruijten, spiacente di doverla correggere un'altra volta, ma gli interventi durante le votazioni sono limitati a un minuto. Gli interventi per fatto personale possono essere fatti al termine del turno di votazioni se si hanno a disposizione tre minuti, ma non durante